

Idee e linguaggi della politica

MODULO I

FABIO DI GIANNATALE

A.A. 2021/22

LEZIONE 5

Profilo biografico di Tocqueville

(Parigi 1805 - Cannes 1859)

Per comprendere la genesi del pensiero tocquevilliano bisogna collocarlo sullo sfondo della cultura e delle lotte politiche della Restaurazione, **quando l'aristocratico normanno**, giurò fedeltà alla nuova monarchia di Luigi Filippo, pur nella consapevolezza di non averne in cambio nessun vantaggio.

- Giuramento che rappresentò una cesura rispetto alle scelte della sua famiglia e dei suoi amici, che restarono fedeli ai Borboni, da parte di un Tocqueville che, come sottolineato da **MATTEUCCI**, *intimamente disprezzava il nuovo sovrano per la sua politica borghese, lontana dagli ideali aristocratici*.

1831 → Tocqueville in compagnia dell'amico Beaumont, partì, nella primavera del 1831, alla volta degli Stati Uniti incaricato dal governo di studiare il sistema penitenziario americano.

1832 → tornato in patria, **Tocqueville**

- diede le dimissioni dalla magistratura,
- collaborò con Beaumont per la stesura del rapporto sul sistema penitenziario statunitense, pubblicato poi dall'amico,
- e iniziò a scrivere il primo tomo **LA DEMOCRAZIA IN AMERICA** dato alle stampe nel **1835**

1833 e 1835 viaggi in Inghilterra

1840 secondo tomo de **LA DEMOCRAZIA IN AMERICA**

1849 eletto deputato....inizia carriera politica.....ministro degli esteri del governo di Napoleone III

La Democrazia in America I

Il Metodo

Tocqueville “**rovescia**” l’impostazione tradizionale della scienza politica settecentesca: **invece di realizzare un modello teorico razionale alla quale la realtà storico-politica avrebbe dovuto adeguarsi**, il giovane normanno **descrive empiricamente il funzionamento di una democrazia esistente.**

Una nuova scienza politica per educare alla democrazia

Dinanzi al “provvidenziale” fenomeno della democrazia **la sola speranza è quella di tentare di educarla...dirigerla...correggerne i difetti attraverso una scienza politica nuova**

La Democrazia in America: le caratteristiche della rivoluzione democratica americana

Tocqueville abbandona la definizione classica di democrazia come mera forma di governo (che nella sua versione settecentesca era legata alle piccole repubbliche) **per indicare un tipo specifico di assetto sociale caratterizzato da una tendenziale uguaglianza delle condizioni.**

Il processo democratico verso l’uguaglianza delle condizioni può avere, secondo Tocqueville, due soli esiti politici:

- **la sovranità di tutti**
- **il potere assoluto di uno solo**

e di fronti a queste due sole alternative, Tocqueville accantona le sue riserve sulla democrazia politica che sceglie come «male minore».

La Democrazia in America I

Le matrici della democrazia americana

Analizzando quest'inarrestabile processo democratico verso l'uguaglianza delle condizioni, Tocqueville riscontra una contrapposizione tra la vecchia Europa, dove essa stenta a realizzarsi a livello politico, ed il nuovo mondo, dove già **“la democrazia regna sovrana”**, influenzando le leggi, gli usi, i costumi, le abitudini la cultura stessa della società americana

I pro e i contro della democrazia americana

Dispotismo democratico e individualismo

Il rischio più temuto da Tocqueville, come dai suoi contemporanei, è costituito dalla **tirannide della maggioranza** che si verifica laddove il potere popolare non trova nessun limite al suo esercizio, escludendo così ogni garanzia contro gli abusi compiuti nei confronti della minoranza.

Si tratta di una forma diversa di oppressione, **quella esercitata dall'opinione pubblica** nei confronti di coloro che non si adeguano alle idee e alle abitudini imperanti, i quali rischiano, in una società democraticamente livellata, di vivere al margine della vita civile.

Gli «anticorpi» del sistema americano per fronteggiare i pericoli della democrazia

La Democrazia in America I

Tocqueville: liberale ma “di tipo nuovo”

Un ideale di libertà, quello tocquevilliano, che non risulta essere esclusivamente “negativo” (nel senso di negare l'intromissione del potere politico dalla sfera privata), ma al contrario **una libertà che vuole dialogare e partecipare alla vita sociale e politica**

Il ruolo della religione

Democrazia e relazioni fra gli Stati

“credo che si possa accettare come regola generale e costante che presso i popoli civili la passione della guerra diverrà più rara a mano a mano che le condizioni diverranno più uguali”

Ruolo degli Eserciti

La Democrazia in America II del 1840

temi differenti.....tuttavia le due parti si completano a vicenda e formano un'unica opera

Il processo sociale verso l'uguaglianza delle condizioni ha un solo sbocco politico: **LA CONCENTRAZIONE DEI POTERI**

ad un governo democratico che accresce le sue attribuzioni si accompagna la costruzione di uno STATO IMPERNIATO SU UN PODEROSO E ACCENTRATO APPARATO AMMINISTRATIVO

Si tratta di una nuova forma di dispotismo, che minaccia le società livellate, descritto da Tocqueville come un potere tutelare e paternalistico che sovrasta gli individui fino a sostituirsi alle loro volontà singole assumendo su di sé la responsabilità del loro destino

Venuta meno la trama di rapporti stabili della società aristocratica **L'UOMO**, cosciente della propria debolezza e del proprio **ISOLAMENTO** in seno ad una **STRUTTURA SOCIALE ATOMISTICA**, È SPINTO A CHIUDERSI NELLA SFERA DEI PROPRI INTERESSI PRIVATI, AD AGIRE IN FUNZIONE DELLA PROPRIA UTILITÀ E DEL PROPRIO BENESSERE

INDIVIDUALISMO e **AMORE PER IL BENESSERE** costituiscono la matrice prima di quel processo tendenziale verso **forme politiche dirigistiche** e **paternalistiche** su cui verte l'analisi della parte 4 della DEM II